

All'Assessore all'Istruzione e alla
Formazione
Dot.sa Paola AGABITI

Alla Dirigente dell'USR Umbria
Dot.sa Antonella Iunti

Ai DD.SS dell'Umbria

Ai Docenti e Personale ATA
della Regione Umbria

Alla RSU delle I.I.S.S. dell'Umbria

OGGETTO: Problematiche organici a.s '21/'22

I dati che ci pervengono sulle iscrizioni per l' a.s 21/22 destano una forte preoccupazione relativamente alla tenuta delle classi e quindi degli organici del personale ATA e Docente nelle nostre scuole.

La crisi demografica, la mancanza di una politica scolastica regionale, soprattutto a livello di orientamento, che tenga conto delle vocazioni territoriali e di un'organica offerta formativa regionale hanno portato a maturazione una crisi del sistema scolastico umbro che oggi ha una evidente ripercussione sui livelli d'istruzione e di occupazione della nostra regione.

In modo particolare la crisi demografica sta attualmente avendo ripercussioni sui primi due ordini di scuola - Infanzia e Primaria - anticipando dinamiche che riguarderanno negli anni a venire anche gli altri ordini.

La mancanza negli anni di un adeguato piano dell'O.F. Regionale unito alla Riforma dell'Istruzione Professionale (DPR 61/2017 e DM 92/2018) sta determinando conseguenze drammatiche su questa tipologia di scuola che vede in alcuni casi la scomparsa dei vecchi indirizzi lasciando ai Collegi del Docenti la facoltà di decidere su articolazioni che non favoriscono un chiaro profilo in uscita degli studenti ed hanno ripercussioni sugli organici di alcune discipline in particolare di quelle professionalizzanti.

Per contro la "liceizzazione" del sistema scolastico sta mostrando le sue crepe a seguito di scelte non sempre consone alle vocazioni ed alle competenze maturate dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Gli interventi da porre in atto, oltre che riguardare il livello nazionale, debbono impegnare anche l'ambito regionale in un percorso virtuoso che tenga conto della salvaguardia delle molteplicità dell'offerta formativa, delle variazioni strutturali demografiche ed economico-sociali accentuate dalla pandemia, ma già presenti in molte aree interne del paese e della nostra regione

Nello specifico, nelle prossime settimane, la Cisl Scuola Umbria metterà in evidenza, sul versante-regionale, a partire dal primo incontro d'informativa sugli Organici con la Direzione Regionale Umbria, le seguenti necessità:

*Riduzione del rapporto alunni/classi con particolare attenzione alla presenza di alunni BES;

*Incremento del numero di personale Ata (in particolare collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi) per affrontare le innumerevoli responsabilità in termini di vigilanza ed accoglienza, anche per l'emergenza sanitaria in corso, ed i continui adempimenti amministrativi richiesti alle istituzioni scolastiche, sia a livello regionale che nazionale;

*Assegnazione di un organico del personale docente adeguato alle esigenze didattiche, prevedendo la trasformazione dei cd "posti covid" da "supplenze brevi" ad "incarichi annuali", in relazione anche alle esigenze di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria in ogni ordine e grado;

*Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa volto ad attivare tutte le azioni necessarie per incrementare i percorsi formativi, con l'Università ed Enti accreditati, per l'incremento del numero dei docenti di sostegno specializzati;

*Rilancio del valore educativo e formativo della Scuola dell'Infanzia come segmento iniziale del Sistema scolastico pubblico, in un quadro di sistema integrato 0-6 che valorizzi in primo luogo l'esperienza didattica storicamente maturata nei confronti dei bambini della fascia d'età 3-6 anni. E' necessario intervenire in questo senso attraverso la generalizzazione della frequenza, l'estensione del tempo tempo, gratuità del servizio mensa, ed il superamento dell'opzione dell'anticipo mediante la diffusione delle sezioni primavera in ogni Istituzione Scolastica del 1° ciclo. Tali istanze possono trovare un accoglimento in termini di risorse economiche anche mediante una destinazione economica da programmare nel PNRR

*Ripensamento della Riforma dell'Istruzione Professionale anche in relazione al Sistema Duale approvato con Legge Regionale anche in Umbria;

*Revisione dei parametri di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche al fine di garantire l'Autonomia Scolastica anche alle Scuole più piccole situate in realtà interne disagiate e marginali e ridisegno del piano della rete scolastica al fine di "alleggerire" la complessità delle istituzioni scolastiche che superano abbondantemente i 1000 alunni.

Perugia, 5 aprile 2021

La Segretaria Generale
Cisl Scuola Umbria
(Erica CASSETTA)

